

RITRATTO

Uno stallone con l'attitudine per il dressage

Una carriera da ricordare nella monta e nello sport

Vista l'attuale carenza di eventi sportivi equestri, cogliamo l'occasione per presentare ai nostri lettori un cavallo Haflinger che si è distinto in campo sportivo: questa volta è il turno dello stallone More than Words e della sua proprietaria Christine Kofler. L'intervista, naturalmente, è stata condotta per via telefonica. Raggiungiamo Christine Kofler ancora sul campo, dove ha appena terminato una sessione alla longhina. Si tratta, afferma lei, di un modo per riprendersi dallo stress della sua professione principale, particolarmente importante in tempi di Covid 19: lavora infatti in una casa di riposo per anziani a Caldaro che per fortuna, fino ad ora (a fine aprile, n.d.r.), non ha registrato alcun caso.

Ma torniamo allo sport equestre. La prima apparizione di Christine Kofler e More than Words in una gara risale al Campionato Sportivo Europeo 2015 di Vermezzo. Alcuni mesi prima l'allevatore Egon Gamper l'aveva pregata di provvedere alla preparazione dello stallone e di presentarlo a Milano. Seguirono numerose altre competizioni e, quando Gamper alcuni mesi fa si decise finalmente a venderlo, la Kofler non ci pensò su a lungo e lo acquistò.

Uno stallone Haflinger per l'utilizzo sportivo: può funzionare?

Quando le si chiede quale sia il modo migliore per gestire uno stallone in campo sportivo, la Kofler risponde con ironia. "Forse sarebbe meglio pormi questa domanda tra un paio di mesi, la mia risposta sarebbe certo un po' più clemente, visto

che siamo in stagione di monta e anche More than Words ha già potuto entrare in contatto con alcune cavalle: al momento non aiuta certo a calmarlo e compromette la sua collaborazione e la sua concentrazione."

È comprensibile. Forse qualcuno ricorda ancora la finale della prova di dressage in classe difficile, nel 2018 a Stadl Paura: il binomio, in testa dopo la prima prova, non riuscì a ripetere la straordinaria performance del giorno precedente, perché lo stallone fu oltremodo condizionato dagli ormoni.

È dunque più complicato lavorare con uno stallone?

"In verità no", afferma Christine Kofler. "Personalmente, in addestramento e nelle sessioni quotidiane, preferisco lavorare con gli stalloni che con le fattrici, per via dell'entusiasmo e della concentrazione che li contraddistinguono. In gara è proprio il contrario: è più semplice gestire una fattrice che uno stallone, che tende a distrarsi più facilmente", così la Kofler.

Che tra l'altro è sorprendentemente sobria nel parlare del suo stallone. Non capita spesso tra i proprietari di cavalli, che tendono invece a peccare in obiettività quando si tratta dei loro protetti. Non è il caso della Kofler, che risponde così alla domanda riguardo al carattere dello stallone: "La prima cosa che ci si aspetta che uno dica, nel parlare del suo cavallo, è che ha i nervi saldi. Invece non è la prima cosa che direi a proposito di More than Words; piuttosto è uno stallone relativamente dominante e ha bisogno di una mano buona e sensibile. Indubbiamente ama lavorare sodo ed è sempre pronto ad imparare, dando costantemente il 100 %

con tutto sé stesso. Ovviamente con le dovute eccezioni."

Un occhio per i cavalli

Forse una valutazione così realista, riguardo al carattere e alle caratteristiche del suo caval-

menti tutto verrebbe affrontato troppo sobriamente e andrebbe persa quella magia che pervade il mondo dei cavalli e che si rinnova giorno dopo giorno, soprattutto per i propri prediletti.

A proposito di visione imparziale: riusciamo a mandare Christine Kofler in visibilio chie-



Christine Kofler e More than Words in occasione del Campionato Sportivo Europeo Haflinger 2015 a Vermezzo (MI), che li ha visti esordire insieme in una competizione

lo, deriva dal fatto che Christine Kofler è attiva come giudice in eventi morfologici: il completamento del suo percorso formativo come ispettrice di razza Haflinger risale infatti a poco tempo fa. Naturalmente questo contribuisce ad avere una visione oggettiva del cavallo o almeno così dovrebbe essere, e a dire il vero non farebbe male nemmeno a sportivi e allevatori: si potrebbero così evitare molte delusioni, nel ring come al triangolo. D'altronde, un minimo di parzialità da parte di allevatori e sportivi equestri ci vuole, altri-

dendole di parlarci della qualità dello stallone nelle andature.

"More than Words ha andature fantastiche! Sono il suo punto di forza, insieme alla sua permeabilità. E lo dimostra anche in gara!"

Una conferma arriva anche da Roland Morat, che in qualità di giudice sportivo se ne intende. "Christine sa lavorare bene con lo stallone, i risultati parlano chiaro. E non solo quelli dello scorso anno a Vipiteno, ma anche quelli di Verona, dove lo standard era relativamente elevato."



Foto: Armin Mayr

Oltre ad essere un'apprezzata addestratrice di cavalli, Christine Kofler ha da poco completato il suo percorso formativo come ispettrice di razza Haflinger

Risultati sportivi a livello locale, nazionale e internazionale

Prendiamo in esame i risultati sportivi dello scorso anno. Christine Kofler e More than Words si sono cimentati in gare più impegnative: prima a Vipiteno, a fine luglio, in categoria F 200 e M 200, e poi di nuovo a fine agosto a Sommacampagna, con il punteggio vincente di 69,194 % in categoria F 200 e di 68,162 % nella M 200.

Entrambi possono certo contare su molta esperienza, non solo Christine ma ormai anche More than Words, visto che è da cinque anni che il binomio passa da una competizione all'altra. Certo altra cosa è partecipare con un Haflinger a una gara dedicata esclusivamente a questa razza, anche se si tratta di un Campionato Sportivo Europeo con 330 cavalli provenienti da 12 nazioni. Anche a una competizione di dressage aperta a tutte le razze in Alto Adige si può presumere che saranno presenti alcuni Haflinger; muovendosi oltre il livello locale, la presenza di un Haflinger in una gara di dressage di livello più alto resta ancora qualcosa di esotico. Ciononostante, Christine Kofler e More than Words hanno dimostrato in varie occasioni che le qualità di questa razza bastano a piazzarsi in cima alla classifica.

Alla domanda su come ci si senta, la Kofler risponde con un

sorriso, percepibile anche al telefono: "Certo, succede di venire guardati con un po' di sorpresa, presentandosi con un Haflinger in categorie in cui normalmente partecipano solo cavalli di grossa taglia. Questo accade di tanto in tanto, specialmente al di fuori dell'Alto Adige. Ma è da cinque anni che siamo in grado di tener loro testa, e nientemeno che nelle prime posizioni!"

Quali fattori, in tutto ciò, giocano un ruolo significativo? Si conferma sempre come la domanda cruciale. Si tratta di genetica, di esercizio, della conformazione fisica? Certi aspetti dipendono dalla genetica o è possibile influenzarli attraverso l'allevamento, il lavoro e l'adde-

stramento? E in che misura influisce il carattere di un cavallo? E ancora: il carattere deriva interamente dal patrimonio genetico o è concepibile influenzarlo attraverso l'allevamento, il lavoro, la gestione e l'addestramento?

La chiave per il successo

Tutti questi fattori hanno la loro rilevanza. E ce n'è un altro, che molto spesso risulta decisivo: il caso, o per meglio dire la concomitanza fra determinate condizioni. Facendo riferimento all'esempio di Christine Kofler e More than Words, lo si può vedere anche qui.

Da una parte abbiamo un'amazzone con una solida formazione in campo equestre, fin dall'infanzia, che si è confrontata con stili di equitazione diversi, dal classico alla monta western, fino alla doma classica, e che ha avuto modo di ampliare notevolmente le sue conoscenze attraverso la sua formazione da giudice di razza.

Dall'altra c'è uno stallone, discendente di un'interessante linea di sangue, importato dalla Germania dall'allevatore altoatesino Egon Gamper. More than Words è infatti un riproduttore della linea di sangue M, un discendente di Meran. Gamper lo comprò quando era ancora un puledro e, come da lui ammesso, ha avuto "la fortuna di vedergli raggiungere la prima classe di merito." Anche lo stal-

lone può dirsi fortunato, visto che ha potuto contare su una formazione di base adeguata ed è finito in mano a Christine Kofler, che si è data molto da fare con lui, raggiungendo successi considerevoli.

A proposito, More than Words vanta successi sia in campo sportivo che nella selezione ed Egon Gamper si dice soddisfatto delle qualità che lo stallone sa trasmettere proprio ai suoi discendenti maschi.

Egon Gamper la vede così: "L'amore e la passione sono naturalmente essenziali per introdurre uno stallone allo sport. Affidando un cavallo dalle andature di qualità alla persona giusta, si possono ottenere davvero grandi risultati."

Christine Kofler è d'accordo: "Ovviamente un cavallo deve poter contare su qualità fisiche particolari, la libertà di spalla, arti e appiombi corretti. Ma con una buona formazione e con l'addestramento corretto, si può fare veramente tanto. Se ho la fortuna di avere un cavallo ben conformato e con la giusta spinta dai posteriori, ho qualcosa su cui lavorare. Un cavallo in buono stato di forma, ben addestrato a sella e permeabile mostrerà poi andature belle e di qualità."

Il prossimo, grazie!

Ricapitolando: all'inizio c'era un puledro maschio, discendente di una linea di sangue interessante, che è stato allevato in modo corretto, ricevendo il giusto addestramento; all'età di tre anni mostrava una conformazione fisica molto buona, fu iscritto in prima classe e cominciò la sua formazione in campo sportivo; un paio d'anni più tardi si dimostrò essere un riproduttore di successo, in grado di fornire ottime prestazioni anche in campo sportivo.

Per quanto sia chiaro a tutti quanto lavoro ci sia dietro, il gioco vale decisamente la candela. Si tratta indubbiamente di un modello da seguire! ■



Al termine della prima prova al Campionato Sportivo Europeo Haflinger 2018 a Stadl Paura (A), il binomio occupava la prima posizione in classifica